

COL COVID LA BLUE ECONOMY TEME PERDITE PER OLTRE 120 MILIARDI DI EURO

infornapoles 9 Giugno 2020

A lui si uniscono, tra gli altri, «Gian Enzo Duci, presidente degli agenti marittimi italiani, Francesco Parola, esperto di economia dei trasporti, Ettore Pollicardo, presidente del gruppo Bureau veritas Italia, Alessandro Laghezza, imprenditore della logistica, Lorenzo Pollicardo, esperto di nautica e Diego Paltrinieri studioso di erosione dei litorali».

Nel tradizionale cluster marittimo, spiga ancora la nota di BlueMonitorLab, «la classifica dei danni» con «azzeramento del fatturato è capeggiata dalle crociere che, a fronte di una previsione di 13 milioni e mezzo di passeggeri, hanno già confermato, nel primo semestre, la perdita di 6,8 milioni di passeggeri, e la cancellazione di 2.709 scali nei porti italiani». L'impatto negativo «sulle crociere – dice il report – dovrebbe risultare, a fine anno, pari a oltre 3 miliardi di euro».

Nel settore turistico «che per circa il 70% è in Italia turismo di mare, l'ipotesi, a fine anno, è di una perdita netta di fatturato fra i 55 e i 60 miliardi, con impatto sull'industria alberghiera, sulla ristorazione ma anche sugli stabilimenti balneari che “occupano” il 36% del litorale italiano».

Azzerata, sino a oggi, «anche la nautica da diporto, con porti deserti e con zero prenotazioni per il charter di grandi imbarcazioni e yacht, e con la speranza che luglio e agosto, possano consentire di salvare parte della stagione».